

Quotidiano

Direttore: Massimo Righi

Lettori Audipress 12/2015: 2.760

LE CARENZE DI ORGANICO AL CENTRO DELL'INTERVENTO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE DEL SIAP

L'allarme del sindacato: «Mancano i poliziotti»

L'analisi: ricorso sistematico al doppio turno e desertificazione dell'attività investigativa

GIULIO GAVINO

SANREMO. «Desertificazione dell'attività investigativa, ricorso sistematico al doppio turno per coprire i servizi, mancanza del supporto dello Sco, risorse concentrate sull'ordine e la sicurezza pubblica, una carenza di personale che ci sta demolendo dall'interno». È uno scenario preoccupante quello della **Polizia** di Stato in provincia di Imperia. A intervenire in modo perentorio lanciando l'allarme organici, è stato ieri il **Siap**, Sindacato italiano appartenenti **polizia**, con Roberto Traverso della segreteria nazionale. L'ha fatto a Sanremo, «nel Ponente dove le metastasi delle infiltrazioni mafiose sono una realtà che deve essere combattuta in prima linea», dove il **Siap** ha riorganizzato mettendo a capo della segreteria provinciale Bruno Grosso (con Angelo Fioriello vicario). «Siamo preoccupati - spiega Traverso - le risorse della Dia (Direzione investigativa antimafia ndr.) sono esigue, lo Sco (Servizio criminalità organizzata) non si vede da anni, la Squadra Mobile di Imperia conta una decina di unità a Imperia e una mezza dozzina a Sanremo. Dati e numeri allarmanti cui si associano le 4 sole unità del commissariato di Sanremo che si occupano di **polizia giudiziaria**». E aggiunge: «Noi siamo un sindacato critico ma costruttivo, abbiamo un rap-

porto schietto con il compartimento della Pubblica Sicurezza. E se la riorganizzazione vuole dire chiudere i presidi sul territorio noi non siamo assolutamente d'accordo. In tutti i settori esistono gravi presenze di organico mettono in crisi da una parte il funzionamento dell'ufficio e dall'altra l'attività investigativa». Il riferimento mai come in questa occasione è concreto: in vista c'è la chiusura della sezione della **polizia** stradale di Sanremo, quella della **polizia** postale di Imperia. «Il nostro servizio è la sicurezza ma con questi numeri non ce la si fa più. È vero, l'arrivo dei rinforzi del Nucleo di prevenzione criminale è stato un dato importante, ma non si può solo controllare il territorio, si vede entrare dentro il territorio, conoscere i meccanismi, le criticità». I numeri parlano chiaro, sia dell'organico insufficiente della Squadra Mobile e della Digos di Imperia, sia di una **questura** sotto le 180 unità e dei commissariati di Sanremo a 60, di Ventimiglia a 50 e di una frontiera con appena 60 persone. «Ormai - conclude Traverso - si lavora solo in base alla disponibilità dei singoli, che lavorano di default in straordinario. Il nostro appello alle istituzioni è quello di difendere i presidi della **Polizia** e di fare in modo che gli organici permettano di lavorare garantendo al cittadino quella sicurezza che è un diritto e che al tempo stesso è la nostra missione».



Polizia nel centro storico

